

On. Paolo Sanvido (PPD)

6900 Lugano, 23.2.2005

Lodevole  
Municipio di Lugano  
Palazzo Civico

6 9 0 0 L U G A N O

**\*\*\* INTERPELLANZA \*\*\***

**CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL MEDIO CASSARATE: IL CANTONE NEGLIGENTE RIMBORSI 1 MILIONE DI FRANCHI ALLA CITTÀ DI LUGANO!**

On. Signor Sindaco,  
On. Signori Municipali,

Le infrastrutture del Consorzio Depurazione Acque del Medio Cassarate hanno subito gravi danni causati dall'alluvione del 2001, compromettendone l'efficiente funzionamento. A tutt'oggi l'impianto funziona solo parzialmente. Con l'aggregazione del quartiere di Davesco-Soragno la Città di Lugano partecipa per una quota parte a questo consorzio.

Il Cantone, ed in particolare il Dipartimento delle Istituzioni, responsabile della sorveglianza del Consorzio in oggetto, era a conoscenza dei gravi danni subiti dagli impianti già al momento delle discussioni intavolate con il Municipio di Lugano per il dossier aggregazioni della Nuova Lugano. Se ne è però guardato bene di sollevare la problematica finanziaria a carico dei cittadini di Lugano che da essi ne derivava.

**Problema Finanziario**

Il problema nasce dal fatto che fino all'anno di gestione 2003 la contabilità del consorzio era tenuta mediante il sistema a partita semplice, e di conseguenza non sono mai stati effettuati degli ammortamenti economici sugli attivi di bilancio (anche dopo i danni conosciuti del 2001). Risulta perciò che gli attivi iscritti a bilancio non rappresentano un valore reale e si deve pertanto procedere ad ammortamenti straordinari e a nuovi ed ingenti investimenti per il ripristino degli impianti.

I Comuni consorziati sono chiamati a sborsare 32 Milioni di Franchi. Eccezion fatta per la Città di Lugano, questo comporterà conseguenze nefaste per tutti gli altri comuni consorziati obbligandoli ad aumentare il moltiplicatore.

Da quanto risulta, fino ad ora, gli investimenti del consorzio sono sempre stati finanziati da prestiti contratti, a nome dell'ente, presso istituti di credito. I Comuni consorziati non hanno mai apportato alcun finanziamento, ma lo hanno per certi versi fatto approvando i conti del passato. Al momento attuale la somma complessiva di questi prestiti ammonta a oltre 8 Milioni di franchi (in base alla chiave di riparto dei costi di costruzione stabilita a suo tempo, la quota parte della Città di Lugano (per il quartiere di Davesco-Soragno) è di fr. 950'000.—). Per ripristinare l'efficienza dell'impianto sono previste opere per investimenti valutati a ca. fr. 24 milioni.

In una recente presa di posizione anche il Comune di Capriasca ha chiamato in causa il Dipartimento delle Istituzioni sottolineando la loro diretta responsabilità derivante dalla negligenza dell'ufficio preposto alla sorveglianza dell'attività del consorzio.

Il nuovo Consiglio Consortile è stato da poco rinnovato. È importante che lo stesso ridefinisca principi ed obiettivi chiari di gestione e si chini immediatamente sulla problematica definendo un piano degli investimenti.

Vista l'entità degli importi coinvolti invito il Municipio a seguire da vicino questo processo coinvolgendo se del caso le commissioni preposte del Consiglio Comunale. Le decisioni di investimento del Consorzio esulano formalmente dalle nostre competenze ma avranno influenza sulle finanze comunali per gli oneri finanziari che da esse derivano.

E' comunque sottinteso che se il Consorzio dovesse procedere ad accendere dei prestiti presso Istituti di credito nessuna garanzia della Città potrà essere confermata senza l'avallo del Consiglio Comunale.

### **Problema Ambientale**

In occasione della recente assemblea della "Ceresiana" il presidente Urs Lühinger ha ribadito che i pescatori del Luganese sono molto preoccupati per la situazione assai insoddisfacente derivante dal parziale funzionamento (a causa dei danni procurati dall'alluvione del 2001) dell'impianto di depurazione al Piano della Stampa. Le acque sudicie che si emettono nel Cassarate compromettono la semina delle scale di monta realizzate per favorire la riproduzione naturale delle Trote Lacustri.

Alla luce di quanto esposto poc'anzi mi permetto chiedere:

- 1) Il Municipio intende scrivere al Consiglio di Stato mettendo in evidenza la problematica e chiedendo al Cantone di riconoscere ai cittadini di Lugano un danno finanziario quantificabile in 1 Milione di franchi cagionato dalla negligenza dell'ufficio preposto presso il Dipartimento delle Istituzioni?

- 2) Questo costo supplementare è possibile farlo rientrare nel conteggio dei flussi finanziari tra Città di Lugano e Cantone Ticino dopo il periodo previsto di neutralizzazione concordato in occasione delle discussioni sul dossier aggregazioni?
- 3) A quanto ammonta la partecipazione di Lugano ai nuovi investimenti previsti dal Consorzio?
- 4) Sono stati previsti nel Piano Finanziario della Città di Lugano in elaborazione?
- 5) Chi sono i rappresentanti della Città in questo Consorzio?
- 6) Visti i pasticci creati in passato da questo consorzio non pensa il Municipio che sia necessario, a sua tutela e dei suoi Delegati, richiedere un'appropriata e rapida analisi esterna per verificare l'entità finanziaria degli investimenti minimi necessari?
- 7) Qualora il carico finanziario per ripristinare l'attività del Consorzio dovesse confermarsi a Frs. 32 Milioni (ammortamenti straordinari per Franchi 8 Milioni e Investimenti per 24 Milioni) il Municipio come intende far fronte alla sua quota parte di impegno finanziario?
- 8) I quantitativi di acque sudicie che sono immesse giornalmente nel fiume Cassarate sono conformi alla legge?
- 9) Qual è la posizione del Cantone rispetto al disastro ambientale che si sta verificando ormai dal 2001? Le acque sudicie che sono immesse giornalmente nel fiume Cassarate sono conformi alla legge?

Con ogni ossequio i consiglieri comunali,

Paolo Sanvido (PPD)

